



COMUNE DI SAN CALOGERO

(Provincia di Vibo Valentia)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 Reg. Del.

OGGETTO:

Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di Dissesto Finanziario: Rideterminazione aliquote IMU e TASI, in esecuzione dell'art. 251 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

L'anno **duemila diciassette** il giorno **venticinque** del mese di **maggio** alle **ore 18,55** in San Calogero e nel Palazzo Municipale, nella solita sala delle adunanze, convocato con apposito avviso notificato agli interessati dal messo comunale, si è riunito, per determinazione del Presidente che fissa la data della riunione del Consiglio Comunale in prima convocazione in seduta pubblica, sessione ordinaria-

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica in prima adunanza, risulta presente il Sindaco

Avv. Nicola Brosio

Risultano presenti i signori consiglieri:

Ventrici Natale Domiziano
Sposaro Gregorio
Varone Sandro
Bertuccio Santo
Zinnà Antonio
Ranieli Pasquale
Calabria Antonio
Cocciolo Giuseppe
Maruca Giuseppe
Preiti Giuseppe
Stagno Gaudenzio
Zinnà Vincenzo

Presente	Assente
si	
	si
si	
	si
	si
	si
	si

per un totale di n° 08 presenti su n° 13 componenti il Consiglio comunale e n° 12 in carica.

Risulta non presente l'Assessore esterno Occhiato Maria Concetta, senza diritto di voto.

Partecipa il Segretario comunale **Dott. Domenico ARENA** con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4/a del Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Assume la Presidenza l'Ing. **Antonio Calabria** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con propria deliberazione n. 9 del 21/04/2017, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di San Calogero conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 251 del D.Lgs n. 267/2000, che prevede:

- al comma 1: " Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa delibera, il consiglio dell'Ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 1, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita..";
- al comma 2: "la delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, decorrenti da quello cui si riferisce l'ipotesi di bilancio riequilibrato";
- al comma 6: "la delibera di cui sopra deve essere comunicata alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, entro 30 giorni dalla data di adozione , pena la sospensione della erogazione dei contributi erariali spettanti all'ente dissestato",

Rilevato , pertanto, che l'Ente dichiarato dissestato è obbligato a provvedere in merito e non ha nessuna facoltà nella determinazione delle aliquote e tasse da applicare;

Visto e richiamato l'art. 1, comma 26 della Legge di Stabilità 2016 (208/2015), confermato dall'art.1 comma 42 dalla legge di stabilità 2017 (LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232) ,che consente, in deroga, solo agli Enti Locali che abbiano deliberato il predissesto o il dissesto di deliberare gli aumenti di aliquota e tariffe;

Visto gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011,n. 201, con modificazioni con la Legge di Stabilità 2016 (208/2015), confermato dall'art.1 comma 42 dalla legge di stabilità 2017 (LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232) che consente, in deroga, solo agli Enti Locali che abbiano deliberato il predissesto a il dissesto di deliberare gli aumenti di aliquote e tariffe;

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e art. 13 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011, n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria – IMU, in tutti i comuni del territorio nazionale con un'aliquota di base allo 0,76 %, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote in aumento o in diminuzione, come di seguito riportato:

- aliquota di base: 0,76%, - aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;
- aliquota abitazione principale 0,4% - aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;

Visto il D.L. 54/2013, art. 1, comma 1, convertito nella L. 85 del 18/7/2013 che, testualmente, recita: "*Nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, volta, in particolare, a riconsiderare l'articolazione della potestà impositiva a livello statale e locale, e la deducibilità ai fini della determinazione del reddito di impresa dell'imposta municipale propria relativa agli immobili utilizzati per attività produttive, per l'anno 2013, il versamento della prima rata dell'imposta*

municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto - legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è sospeso per le seguenti categorie di immobili:

- a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;*
- b) unità immobiliare appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa. Adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1997, n. 616;*
- c) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, comma 4, 5 e 8, del decreto – legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni”*

Considerato che, con i comuni dal 639 al 704 dell'art. 1 della L. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- il possesso degli immobili, collegato alla loro natura e valore;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali;

Atteso che la IUC è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale;
- TASI (Tributo Servizi Indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (Tributo Servizio Rifiuti): componente servizi, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto il comma 703, art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, il quale stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

Tenuto conto che per servizi indivisibili comunali si intendono, in linea generale, servizi, prestazioni, attività, opere forniti dal Comune alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività;
- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, non ricompresi nei servizi a domanda individuale;

Preso Atto che la L. 28/12/2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) stabilisce che, dal 1° gennaio 2016 l'IMU e la TASI non sono dovute per le unità immobiliari "destinate ad abitazione principale dal possessore, nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9", vale a dire: abitazioni di tipo signorile (A/1), abitazioni in ville (A/8), castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici (A/9);

Preso Atto, altresì, che la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge Statale per l'IMU

al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille: mentre, per il 2016, il limite del 10,6 per mille può essere superato dello 0,8 per mille, arrivando così all'11,4 per mille;

Ritenuto, pertanto, di stabilire nel rispetto di quanto disposto dall'art. 251 del D.Lgs. 267/2000, a decorrere dall'anno 2017, le seguenti aliquote IMU e TASI:

IMU

Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Abitazione principale e relative pertinenze (Cat A/1, A/8 e A/9)	6,00
Tutti gli altri immobili	10,40

TASI

Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Tutti gli altri immobili	1,00

Preso atto che, con successivi atti deliberativi, verranno adottati eventuali provvedimenti integrativi della presente deliberazione, al fine di garantire la piena attivazione delle entrate dell'Ente, propedeutica alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

EFFETTUATA la discussione consiliare;

DATO ATTO CHE non risultano richieste di dichiarazioni a verbale;

VISTI:

- l'art. 251 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto e i Regolamenti Comunali vigenti;
- il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti ;
- il parere favorevole, allegato, espresso da parte del Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n° 08, contrari // astenuti //, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare le premesse alla presente parte dispositiva come parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

1) di stabilire , a decorrere dall'anno 2017, la misura delle aliquote IMU e TASI:

IMU

Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Abitazione principale e relative pertinenze (Cat A/1, A/8 e A/9)	6,00
Tutti gli altri immobili	10,40

TASI

Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Tutti gli altri immobili	1,00

2) di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione al MEF e , entro 30 giorni dalla data di adozione, alla Commissione per la Finanza e gli Organici degli enti Locali presso il Ministero dell'Interno.

3) Di rimettere gli atti agli Uffici per gli adempimenti conseguenti;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n° 08, contrari n° // astenuti //, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134,4° comma, del TUEL approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, N.267.



Comune di San Calogero
Provincia di Vibo Valentia

Revisore dei conti

Esercizio 2017

Verbale n. 8

L'anno 2017, il giorno 05 del mese di maggio, il Revisore Unico Dott. Alberto Gigliotti esprime:

- *parere sulla rideterminazione aliquote IMU e TASI a seguito della dichiarazione di Dissesto Finanziario.*

Il Revisore dei Conti del Comune di San Calogero:

Considerato che con deliberazione n. 9 del 21/04/2017 il Consiglio Comunale ha dichiarato il dissesto finanziario del Comune di San Calogero conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D.Lgs. 267/2000;

Visto e richiamato l'art. 1, comma 26 della Legge di Stabilità 2016 (208/2015), confermato dall'art.1 comma 42 dalla legge di stabilità 2017 (LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232) ,che consente, in deroga, solo agli Enti Locali che abbiano deliberato il predissesto o il dissesto di deliberare gli aumenti di aliquota e tariffe;

Visto l'art. 251 del D.Lgs n. 267/2000, che prevede al comma 1: “ Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa delibera, il consiglio dell'Ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 1, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita..”;

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto.


Dott. Alberto Gigliotti

VI^o - Rivalutamento degli IMU e TASI

Il Cons. Bertuccio propone una
modificativa alla bozza di deliberazione
che illustra al Consiglio

Si intende modificare l'aliquota
IMU da $9,6 \%$ a $10,4 \%$

Il Consiglio vota sulla proposta e
come risulterà dall'emanamento
proposto dal Cons. Bertuccio.

Favente: Unanimità

Per l'IE = Unanimità.



COMUNE DI SAN CALOGERO

(89842-Provincia di Vibo Valentia)

PROPOSTA di deliberazione della Consiglio Comunale

OGGETTO: Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di Dissesto Finanziario: Rideterminazione aliquote IMU e TASI, in esecuzione dell'art. 251 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

AREA SERVIZI AL TERRITORIO - Parere ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

-La proposta è regolare sotto il profilo tecnico.

San Calogero, li __05/05/2017_____

*Il Responsabile di Area**
Ing. Pasquale Lagadari

AREA AMMINISTRATIVA - Parere ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

-La proposta è regolare sotto il profilo tecnico .

San Calogero, li _____

Il Responsabile di Area

AREA ECONOMICA FINANZIARIA E TRIBUTARIA Parere ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

-La proposta è regolare sotto il profilo tecnico.

San Calogero, li ____05/05/2017____

*Il Responsabile di Area **
Dott. Giovanni BALDO

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO*
Ing. Antonio CALABRIA

IL SEGRETARIO COMUNALE*
Dott. Domenico ARENA

ESTREMI DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Amministrativa certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio in data _____12/06/2017_____

è divenuta esecutiva in data _____12/06/2017_____

San Calogero _____12/06/2017_____

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA*
Antonio Pontoriero

E' Copia conforme all'originale. Si rilascia per uso amministrativo.

Lì.....12/06/2017.....

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA*
Antonio Pontoriero

* Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 , comma 2, del D. Lgs 12.02.1993, n. 39